

Capitolo 15

Rischio e informazione

Soluzioni delle Domande di ripasso

1. Come regola generale, la somma delle probabilità degli esiti possibili è pari a uno. Questa regola assicura che si tenga conto di tutti gli esiti possibili. La somma delle probabilità fosse minore di uno, ciò implicherebbe che vi sono altri esiti possibili non inclusi nell'analisi.
2. Il valore atteso di una lotteria è una misura del payoff medio che la lotteria genera. La varianza di una lotteria definisce lo scostamento al quadrato medio tra i possibili risultati e il valore atteso della lotteria. La varianza misura il rischio associato alla lotteria; una varianza più piccola implica una maggiore certezza associata al payoff atteso.
3. Il valore atteso di una lotteria misura il payoff medio in termini monetari. L'utilità attesa di una lotteria prende in considerazione la misura in cui l'agente valuta il payoff atteso, particolarmente in termini del rischio associato al payoff atteso. Per esempio, sebbene il payoff atteso di una lotteria sia maggiore di una seconda lotteria, se la seconda lotteria è meno rischiosa, l'agente potrebbe preferirla alla prima.
4. Una funzione di utilità con utilità marginale decrescente implica che l'agente è avverso al rischio. Questo perché, se l'utilità marginale è decrescente, l'agente preferisce una cosa certa a una lotteria con uguale valore atteso. Preferendo la cosa certa, l'agente preferisce meno rischio, il che implica che egli è avverso al rischio.
5. Un agente avverso al rischio, nel confrontare lotterie con lo stesso valore atteso, preferisce la lotteria cui è associato il rischio minore. In questo caso, dato che la lotteria 1 ha una varianza più elevata, ad essa è associato un rischio maggiore. Quindi, l'agente preferirà la lotteria 2.
6. Una polizza assicurativa equa è una polizza nella quale il premio è uguale al valore atteso del danno da coprire. Un agente avverso al rischio preferirà sempre acquistare una polizza assicurativa equa che fornisce una copertura totale al fine di eliminare il rischio.
7. In un'asta con valori privati, gli offerenti hanno una valutazione personale dell'oggetto. Il singolo offerente è in grado di attribuire un valore all'oggetto ma è incerto circa le valutazioni degli altri potenziali offerenti. In un'asta con valori comuni, il valore

dell'oggetto è uguale per tutti i compratori, ma nessuno di essi conosce esattamente tale valore.

8. La maledizione del vincitore si verifica nelle aste con valori comuni. L'offerente che si aggiudica l'asta deve aver fatto l'offerta più alta e quindi è colui che ha attribuito il valore più elevato all'oggetto. Il vincitore dell'asta ha quasi sicuramente sovrastimato il valore dell'oggetto. Quindi, il vincitore potrebbe subire la maledizione del vincitore – offrire un prezzo che supera il valore intrinseco dell'oggetto.
9. L'offerente dovrebbe sapere che se vince un'asta con valori comuni è perchè ha la stima più alta del valore dell'oggetto. Per evitare la maledizione del vincitore, pagare un prezzo che supera il valore intrinseco dell'oggetto, l'offerente deve agire come se il valore che attribuisce all'oggetto sia minore della sua stima iniziale. Questa nuova stima diventa dunque il punto di partenza dell'offerta; si tratta di un punto di partenza perchè l'offerente potrebbe voler ridurre ulteriormente la sua offerta, qualora si rendesse conto che gli altri partecipanti riducono anch'essi le loro offerte.